

## DI PACE PASQUALE



### DI PACE PASQUALE

**MARGHERITA DI  
SAVOIA 2 DICEMBRE  
1910  
ROMA 9 LUGLIO  
2015**



*Magistrato dell'Avvocatura dello Stato, presidente del  
Consiglio di Stato, cavaliere di gran croce Ordine al merito  
della Repubblica italiana.*



Nacque a Margherita di Savoia, in provincia di Foggia, il 2 dicembre 1910 da Ignazio, medico chirurgo, e da Filomena Stoduto. Subito dopo la laurea in giurisprudenza, conseguita il 5 luglio 1932 presso l'università di Parma, fu chiamato alle armi. Collocato in congedo il 24 giugno 1934 come sottotenente di artiglieria, vinse successivamente il concorso per aggiunto di procura all'Avvocatura dello Stato e nel gennaio 1938 fu destinato a Trieste. Fu tuttavia richiamato alle armi il mese successivo all'entrata dell'Italia nella Seconda guerra mondiale, anche se fu collocato in congedo poco dopo con il grado di capitano di artiglieria.

Nel giugno 1942, fu assegnato all'Avvocatura distrettuale dello Stato a Milano come sostituto avvocato dello Stato di seconda classe ottenendo poi, nel maggio 1945, la promozione alla classe successiva. Lo stesso anno ottenne il trasferimento all'Avvocatura di Bari dove, già dal 1942, D. aveva ottenuto presso l'università cittadina la libera docenza in diritto civile. Presso la

stessa università ottenne, per l'anno accademico 1944-1945, l'incarico di insegnamento di diritto costituzionale comparato e di storia del diritto italiano (nel luglio 1956 fu poi incaricato dell'insegnamento di diritto privato comparato).

Frattanto sposò Wanda Abruzzese, dalla quale ebbe quattro figli: Ignazio, Filomena, Enrico ed Elvira.

Nell'immediato dopoguerra vinse il concorso per referendario del Consiglio di Stato e nel maggio 1947 si trasferì a Roma. D. dedicò all'attività nel Consiglio di Stato gran parte delle proprie energie per tutti gli anni successivi, ottenendo, nel luglio 1968, anche la nomina a presidente di sezione. Ciò non gli impedì, tuttavia, di assolvere contemporaneamente altri incarichi. Già nel gennaio 1948 fu autorizzato dall'allora presidente del Consiglio di Stato, Ferdinando Rocco, a dirigere l'Ufficio legislativo del Ministero delle Poste e telecomunicazioni su richiesta dello stesso titolare del dicastero, Lodovico D'Aragona.

Fu invece il nuovo presidente del Consiglio di Stato, Raffaele Pio Pettrilli, a segnalare D. all'allora ministro della Marina mercantile, Fernando Tambroni, per la guida dell'Ufficio legislativo del Ministero. Questo incarico, ricoperto dall'ottobre 1953 al dicembre 1963, fu assolto contemporaneamente alla sua attività presso il Consiglio di Stato, fatta eccezione per il periodo (dal luglio 1957 al luglio 1958) in cui D. fu nominato anche capo di gabinetto dello stesso Ministero con a capo Gennaro Cassiani.

Dall'ottobre 1970 al marzo 1971 D. fu nuovamente collocato fuori ruolo dal Consiglio di Stato perché incaricato di procedere alla revisione dei capitolati della Cassa per il Mezzogiorno.

Tra il 1952 e il 1953 D. fu inoltre componente e poi presidente del Consiglio superiore delle miniere e componente della Commissione per la liquidazione dei danni alla proprietà industriale italiana negli Usa. Nel 1955 fu nominato presidente della commissione incaricata di predisporre, presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, il regolamento amministrativo-contabile per la gestione degli istituti talassografici.

Nel 1961 ebbe inoltre l'incarico di presiedere il comitato per l'esame delle questioni attinenti alla gestione dell'ammasso volontario del grano ed in particolare dei costi della gestione dell'ammasso stesso presso il Ministero dell'agricoltura e foreste.

Tra il 1964 e il 1965 venne nominato, su richiesta della Lega navale italiana, consulente per lo

studio della legislazione sulla navigazione sportiva e turistica e presiedette sia la commissione di studio per la revisione delle discipline del servizio radiotelefonico a bordo dei pescherecci presso il Ministero per le poste e telecomunicazioni sia la commissione incaricata della formulazione di uno schema di regolamento per il collaudo dei lavori e delle forniture dell'amministrazione postale e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Nel 1967 (e per il successivo quinquennio) D. fu nominato componente del consiglio direttivo della Scuola superiore della pubblica amministrazione e presidente della commissione incaricata dello studio della situazione dei beni demaniali marittimi dell'isola d'Ischia presso il Ministero della marina mercantile.

Nel 1968 ebbe l'incarico di componente del Comitato tecnico degli idrocarburi e di presidente della commissione incaricata di esaminare i ricorsi contro le decisioni adottate dal consiglio direttivo dell'Ente nazionale della gente dell'aria in materia di stato giuridico e di provvedimenti disciplinari nei confronti del personale presso il Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile.

Dal 1969, per molti anni, fu componente della Commissione centrale delle imposte e dal 1974 al 1989 fu nominato vice presidente del comitato di liquidazione delle pensioni di guerra. Fu inoltre componente della commissione di vigilanza sul debito pubblico presso il Ministero del tesoro (1972), presidente della Commissione di studio per la riorganizzazione del Ministero del tesoro (1977), componente del comitato di vigilanza sulle gestioni commissariali governative dei servizi pubblici di trasporto presso il Ministero dei trasporti (dal 1976 al 1981) e dal 1979 al 1980 membro del consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Nel 1972 D. ottenne l'onorificenza di cavaliere di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.

### **Onorificenza**



Cavaliere di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana

Presidente di Sezione Consiglio di Stato – Data del conferimento: 13/01/1972

Fu collocato a riposo nel dicembre 1980 per raggiunti limiti di età con il titolo onorifico di presidente onorario del Consiglio di Stato.

È morto a Roma il 9 luglio 2015.

### Fonti e bibliografia

Appunti in tema di responsabilità del proprietario di autoveicoli, in "Giustizia automobilistica", 1936, pp. 145 ss.; Conflitto di interessi ed apponibilità ai terzi dell'abuso di rappresentanza, in "Il diritto fallimentare e delle società commerciali", 1936; Pegno di crediti e cessione pro solvendo, Padova, Cedam, 1936; Natura giuridica della cessione dei beni ai creditori, in "Il Foro italiano", 1938, pp. 777; Pegno, usufrutto e dote sul premio di titoli del debito pubblico, Padova, Cedam, 1938; // pegno dei crediti, Padova, Cedam, 1939; Il negozio per relazione, Torino, Giappichelli, 1940; Il negozio di adesione nel diritto privato, in "Rivista di diritto commerciale", 1941, pp. 35 ss.; Rassegna di giurisprudenza del Consiglio di Stato in materia agraria dal 1 luglio al 31 dicembre 1947, in "Rivista di diritto agrario", 1948, pp. 143 ss.; Consorzi di bonifica, in "Quaderni di giurisprudenza agraria", 1950, lII, pp. 61 ss. e 147 ss.; Concessione di terre incolte ai contadini, ivi, 1950, lII, pp. 71 ss. e 149 ss.; Rassegna di giurisprudenza del Consiglio di Stato in materia agraria dal 1 luglio 1948 al 31 dicembre 1949, in "Rivista di diritto agrario", 1950, pp. 139 ss.; Rassegna di giurisprudenza del Consiglio di Stato in materia agraria dal 1 luglio al 31 dicembre 1950, ivi, 1951, 11, pp. 120 ss.; Rassegna di giurisprudenza del Consiglio di Stato in materia agraria dal 1 maggio al 31 ottobre 1953, ivi, 1953, II, pp. 225 ss.; Rassegna di giurisprudenza del Consiglio di Stato in materia agraria dal 10 ottobre 1953 al 31 ottobre 1954, ivi, 1954, II, pp. 177 ss. e 212 ss.; Rinnovazione tacita dei contratti di locazione passivi dello Stato? in "Il Consiglio di Stato", 1981, 11, pp. 231 ss.; // Consiglio di Stato e l'attività consultiva, in Atti del Convegno celebrativo del 150° anniversario della istituzione del Consiglio di Stato, Milano, Giuffrè, 1983, pp. 345 ss.

G. D'Agostini, Di Pace, Pasquale, in// Consiglio di Stato nella storia d'Italia. Le biografie dei magistrati, 1861- 1948, a cura di G. Melis, Milano, Giuffrè, 2006, ad vocem.

Leonardo Pompeo D'Alessandro